

## COMUNICATO STAMPA

### **BORRACCINO: “INVITALIA E REGIONE PUGLIA IMPEGNATE A INVESTIRE PRESTO LE RISORSE DELLA LEGGE 181/1989 PER IL TERRITORIO DI BRINDISI. CONFINDUSTRIA BRINDISI SI ATTIVA”**

Una nota di Mino Borraccino, assessore Sviluppo Economico della Regione Puglia.

“La legge n. 181/1989 individuò un sistema agevolativo destinato a sostenere processi di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia. Successivamente tale sistema fu esteso con legge n. 289/2002 anche ad aree interessate da crisi diverse dal settore siderurgico.

Con la legge n. 311/2004 il programma degli interventi di reindustrializzazione e di promozione industriale, da realizzare in accordo con le Regioni, è stato esteso al territorio del distretto di Brindisi, con la relativa assegnazione di fondi perenti riattivabili, per un importo di 10.300.000,00 di euro.

Inoltre, con disposizioni legislative risalenti al 2005, le aree di crisi settoriale sono state ampliate ad un raggio di 50 km dai centri urbani interessati, includendo i territori dei comuni della provincia brindisina come candidabili alle agevolazioni. Con le medesime disposizioni, venivano assegnati all'area di Brindisi 14.900.000,00 di euro di quei fondi perenti riattivabili.

Nel 2017, infine, è stato sottoscritto un apposito Accordo di Programma fra il MI.S.E., la Regione Puglia e Invitalia, a valere sulle risorse in perenzione individuate dal MI.S.E. e sopra specificate. Risorse alle quali si aggiungono quelle derivanti dal POR Puglia 2014/2020.

Il MI.S.E., e per esso l'Agenzia INVITALIA, ha promosso per oggi, d'intesa con la Regione Puglia, un Convegno presso la sede brindisina di Confindustria, in cui si è parlato della legge n. 181 e degli incentivi per il rilancio delle attività imprenditoriali nelle Aree di crisi industriale della città e della provincia di Brindisi. Vi ho partecipato, insieme a Patrik Marcucci, Presidente di Confindustria Brindisi.

Il dott. Stefano Immune, di INVITALIA, ha illustrato gli incentivi previsti dalla legge. Ma di estremo interesse è stato il successivo confronto “one to one” con le imprese interessate.

Sono fiducioso che le imprese del territorio interessato, debitamente informate delle opportunità previste dalla legge e arricchite dal contributo della Regione, presenteranno i relativi progetti. In tal modo non solo non si correrà il rischio che i fondi vadano nuovamente in perenzione amministrativa, ma si potrà promuovere nuova e buona occupazione in un territorio, come quello di Brindisi, che ne ha urgente bisogno”.

Bari, 11 luglio 2019

L'Ufficio Stampa